

CONSULTINVEST IL PARERE DELL'EX

«GLI ALTRI ALLENATORI DI CUI SENTO PARLARE PER PESARO HANNO FATTO TUTTI BENE IN A2: LA VARIABILE E' LA GESTIONE DI PIU' STRANIERI»

«Spiro Leka? E' stato davvero bravo»

Andrea Gracis «Ha messo a loro agio i giocatori, poi farlo per un anno è un po' più complicato»

■ Pesaro

Gracis (foto), ti aspettiamo in serie A con Treviso. Come va?

«Ci vuole un po' per metabolizzare, il giorno dopo un'eliminazione dai playoff non è mai facile».

La tua favorita per la promozione in serie A?

«La Fortitudo. E non perché ha fatto fuori noi, ma perché ha tanto carattere e un'aggiunta come Cinciari in A2 vale un americano».

Chi sale in A

«Non perché ci ha fatto fuori, ma la Fortitudo ora è la mia favorita»

La Virtus è molto solida, pare una finale già scritta».

Treviso ci riproverà l'anno prossimo?

«Sì, anche se ci sarà di nuovo una sola promozione, mentre nel 2018/2019 saranno tre. Ma non è detto che sia più facile, anzi si scateneranno tutti con grandi investimenti».

La Vuelle si è salvata col tuo amico Spiro Leka in panca. Un pensiero?

«Sono molto contento per lui: ha accettato un compito difficile e l'ha portato a termine. Dal punto di vista motivazionale non avevo dubbi che riuscisse, ha così tanta voglia che un po' ne passa per forza ai giocatori; dal punto di vista tecnico lui e Calbini sono stati bravi a sistemare un po' di cose in poco tempo. Soprattutto, mi sembra che abbiano messo in comfort i giocatori, a vol-

te basta poco per ritrovare fiducia e con Hazell hanno fatto un bel recupero mentale».

Se gli proponessero di rimanere in sella come lo vedresti?

«Un anno intero è più complicato, bisogna costruire una squadra e dire la propria, ma sarebbe comunque una bella sfida. Intanto ha dato dimostrazione di buon senso e attaccamento ai valori di Pesaro».

Gli altri candidati sono coach di A2: come li vedi?

«Per giudicare un allenatore a volte si guarda come gioca la sua squadra e devo dire che Ramondino sta facendo un bel lavoro a Casale; il vero emergente è Antimo Martino, ma ha già rinnovato con Ravenna. Griccioli e Cavina, che hanno fatto altrettanto bene a Siena e Tortona, hanno più esperienza. Bisogna pensarli a un livello più alto e sapere che la gestione di più stranieri rappresenta un cambio di prospettiva».

Un giudizio su Adam Smith?

«Guardia piccola reattiva, grandissimo realizzatore: a inizio stagione era immarcabile e ha fatto le fortune di Roseto, ai playoff ha ricevuto qualche trattamento particolare e si è un po' perso».

Cook inizia l'avventura da coach: come lo vedi?

«Bene. Darwin è un vero amante del gioco e se riuscirà a trasferire anche solo un briciolo della sua passione ai ragazzi che allena sarà già un pezzo avanti».

Elisabetta Ferri



Tifosi L'associazione è pronta a presentarsi Nata 'Amici della Vuelle'

■ Pesaro

SI CHIAMA 'Amici della Vuelle' ed è pronta a presentarsi alla città. Intanto, la nuova associazione di tifosi biancorossi si è presentata alla società, dimostratasi molto interessata all'iniziativa. Nel direttivo una decina di persone, fra cui un avvocato (Giuseppe Mariotti) e un commercialista (Giuliano Sinibaldi), dunque anche con le competenze per gestire le questioni burocratiche. Ma prima di tutto c'è la passione, e quella di Pino Frisari e Marco Piccoli è stata trascinante: «Sentiamo che è arrivato il momento di fare qualcosa di concreto per dare una mano al club che ci sta a cuore – spiega quest'ultimo – e non vediamo l'ora di rendere pubbliche le nostre idee. Lunedì ci rivedremo e poi saremo pronti a presentarci alla città».